

Quotidiano

Direttore: Giuseppe Saluppo

Lettori Audipress: n.d.

Guardialfiera. Vincenzo Quici al vertice provinciale. Al congresso Tiani, il **questore** Pagano e Iasi

Marco Pace rieletto ieri segretario **Siap** Molise

GUARDIALFIERA. Il **Siap**, Sindacato appartenenti alle forze di **Polizia**, rinnova i propri vertici in Molise. L'assemblea congressuale, valida ai fini delle segreterie regionale e provinciale, si è celebrata ieri a Guardialfiera, in una struttura agrituristica. Presenti anche il **questore** di Campobasso Raffaele Pagano e il dirigente Raffaele Iasi. Marco Pace è stato rieletto al vertice della segreteria regionale, lo affiancherà nel ruolo di segretario provinciale Vincenzo Quici., "Il lavoro che ha svolto nell'ultimo ventennio - ha spiegato Francesco Tiani- è stato importante, per la grande sfida che ha lanciato è il sindacato del terzo millennio. Non più chiuso nella **Polizia** di Stato, ma tematiche di confronto con le altre collettività con altre categorie di lavoratori". Il percorso è tutto documentato, fino ad arrivare oggi dopo le varie rivendicazioni di criticità di uomini e mezzi a portare risultati con l'appoggio dell'amministrazione e l'appoggio del nuovo **questore** Pagano.

Nell'ultimo anno giudiziario, nella conferenza del Procuratore, si sono registrate delle riduzioni per quanto riguarda la criminalità organizzata. "Stiamo provando con l'amministrazione centrale a rivedere l'organizzazione territoriale che è ferma a quella dell'89- ha così spiegato Marco Pace- chiediamo maggiori risorse per la **polizia**, queste risorse gioverebbe ai cittadini". Vincenzo Quici, in qualità di segretario provinciale di Campobasso, neo-eletto prendendo la parola ha dichiarato che la sfida che il **Siap** vuole portare avanti è "l'apertura di nuovi concorsi in **polizia**, e

l'abbassamento dell'età anagrafica per le nuove leve". Il nuovo corso verrà effettuato a Campobasso, ma bisogna "avere più forze". "Confrontarsi con il personale, con le organizzazioni sindacali è un fatto positivo, in tutte le iniziative trova una perfetta sintonia".

La **Polizia** manca di oltre ventimila unità, e i sindacati cercheranno di dare un contributo per fare impegnare il personale, facendo in modo che i cittadini siano al sicuro. Per Pace, "nel futuro dobbiamo acquisire una visione globale delle problematiche, un nuovo modo di rapportarci con le Istituzioni, con le associazioni, con le rappresentanze delle società civili. Nel futuro dobbiamo riprendere e confermare una concezione del sindacato che sia esclusivamente servizio e non potere. La nostra storia ci dà questa lezione morale, tali posizioni hanno fatto e fanno sì che siamo ancora oggi un sindacato maggioritario della **Polizia** di Stato e di riflesso il primo sindacato della Regione. Oggi nuove battaglie dobbiamo portare avanti, mi riferisco, in particolare, al riordino delle carriere, oggi più di ieri più sentito e voluto dai colleghi e mai come in questo momento vicino alla sua approvazione. Dobbiamo spingere l'Amministrazione a livello Centrale ad una rivisitazione degli organici ormai ferma al 1989 e quindi non più sufficienti a sopperire le esigenze del nostro territorio. Bene io in tutta coscienza sono sicuro di aver adempiuto al mio compito e sono pronto con lo spirito della prima volta, a continuare le battaglie per la tutela dei colleghi".

